

B. Norme specifiche

B.1 Base Legale

- Art. 38 del D.Lgs. 30 luglio 1999 N. 300 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l'APAT quale ente per lo svolgimento dei compiti e delle attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo;
- Art. 2 del D.P.R. 8 agosto 2002 N. 207 'Regolamento recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del D.Lgs. 30 Luglio 1999 N. 300', a sensi del quale l'APAT svolge le funzioni tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la Protezione dell'Ambiente, come definite dall'articolo 1 del decreto legge del 4 dicembre 1993 N. 496, convertito con modificazioni dalla Legge 21 gennaio 1994 N. 61;
- D.Lgs. 300/1999 e del D.P.R. 207/2002, con cui l'APAT eredita le competenze istituzionali dell'ANPA e del Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.L. 262/06, recante 'Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria' (collegato alla Legge Finanziaria 2007) e convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2006 N. 286, con la quale, tra le altre, l'APAT si configura come persona giuridica di diritto pubblico ad ordinamento autonomo, dotata di autonomia tecnico-scientifica, regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale finanziaria e contabile;
- Art. 28, comma 1, del D.L. 112/2008 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, che istituisce l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- Art. 28, comma 2, del D.L. 112/2008 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, ai sensi del quale l'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici di cui all'art. 38 del D.L. n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del D.L. n. 496

del 4 dicembre 1993, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

- Art. 76 “Contratti di studio e di ricerca” del “Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria” dell’APAT (ora ISPRA), di cui si riporta di seguito il comma 1:

Nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'affidamento di contratti per studi o ricerche, in tutti i casi in cui ciò sia compatibile con l'oggetto specifico della ricerca e con la disponibilità di potenziali contraenti sufficientemente qualificati ed affidabili, si farà ricorso alla trattativa privata interpellando almeno tre potenziali contraenti, attraverso l'invio di format unificati di richiesta di offerta. I responsabili di C.R.A., qualora sussistano inderogabili esigenze debitamente motivate e ove sia compatibile con l'oggetto specifico della ricerca, previa autorizzazione del Direttore Generale, potranno ricorrere alla trattativa privata con unico offerente.

Le offerte tecnico-economiche acquisite saranno fatte oggetto, a cura del responsabile di C.R.A., di motivata valutazione comparativa per la individuazione di quella più conveniente. Detta valutazione terrà conto del costo del contratto, della completezza del programma proposto, della specifica competenza ed esperienza del proponente nella materia oggetto della ricerca, degli eventuali risultati di precedenti ricerche affini resi disponibili nell'ambito del contratto, degli aspetti economici del contratto stesso.

Nei casi di trattativa privata con unico offerente sarà richiesto motivato parere sulla congruità del prezzo espresso da apposita commissione nominata dal Direttore Generale, comprendente almeno tre tecnici specialisti della materia oggetto del contratto.

La relazione di congruità sarà sottoscritta in prima persona, oltre che dai componenti la Commissione di cui sopra, dal Responsabile di C.R.A. e dal Direttore del Dipartimento o responsabile del Servizio interdipartimentale proponenti.

B.2 Modalità di Partecipazione e Progetto Finanziabile

Le attività di ricerca sviluppate nell’ambito del presente avviso di selezione costituiscono parte integrante di un progetto di ricerca di natura multinazionale, della durata massima di 24 mesi. Il progetto di collaborazione transnazionale si dovrà inserire nel campo specifico della ricerca sulla

gestione del rischio inondazioni sul tema: *“Flood resilient communities – managing the consequences of flooding”*.

Il Consorzio che si andrà a costituire, secondo le modalità indicate nel bando comune *Common Regulations* (Part A), per il progetto transnazionale dovrà essere costituito da soggetti giuridici scientifici appartenenti ad almeno 3 dei seguenti Paesi Membri: Austria, Fiandra, Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra e Galles, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Scozia e Spagna. Ai proponenti è richiesto di compilare il modulo di candidatura comune che è possibile scaricare dalla seguente pagina web: http://www.crue-eranet.net/callid.asp?Call_ID=3.

Al fine di facilitare la procedura ISPRA, si richiede l’invio delle proposte progettuali dei soggetti italiani anche a questo Istituto al seguente indirizzo:

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA

Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 ROMA

indicando, esplicitamente, sulla busta il riferimento a: **2nd ERA-Net CRUE Funding Initiative: “Flood resilient communities – managing the consequences of flooding”**, entro gli stessi termini stabiliti dal bando comune (Part A) e riportati di seguito nella sezione B.3.

Con i soggetti italiani selezionati per il finanziamento, l’ISPRA stipulerà apposito contratto di ricerca secondo le modalità previste dall’Art. 76 del regolamento APAT (ora ISPRA) e secondo i formati approvati dall’amministrazione, come da allegati:

- [Contratto di ricerca tipo](#)
- [Condizioni generali del contratto di ricerca](#)

Il contratto riguarderà esclusivamente la quota di cofinanziamento ISPRA, rimanendo ulteriori ed eventuali oneri di partecipazione a totale carico e responsabilità degli altri enti cofinanziatori.

B.3 Data Pubblicazione e Scadenza Bando

Il bando (Part A e Part B) è pubblicato online sul portale ISPRA – ex APAT (<http://www.apat.gov.it/>) in data 24 giugno 2008.

Le proposte progettuali dovranno esser inviate, secondo quanto indicato sul portale del progetto ERA–Net CRUE (<http://www.crue-eranet.net/>), entro le ore 18.00 (ora di Greenwich, UK) del 15 ottobre 2008.

B.4 Tematiche del progetto

Le tematiche scientifiche specifiche di questo bando dal titolo: “**Flood resilient communities – managing the consequences of flooding**” sono:

- a) una maggiore consapevolezza del rischio ed una maggiore partecipazione del pubblico;
- b) la gestione dell’evento alluvionale.

B.4 Soggetti Italiani Eleggibili per il Consorzio Transnazionale:

- a) Università, statali e non statali, legalmente riconosciute ed istituite nel territorio dello Stato Italiano;
- b) Enti Pubblici;
- c) Enti privati che, per prioritarie finalità statutarie, svolgano, senza fini di lucro, attività di ricerca.

B.5 Costi ammissibili

Le attività svolte dal partner italiano, nell’ambito del progetto multinazionale selezionato, saranno coperte nella misura del 100% del finanziamento richiesto nella proposta progettuale presentata.

Sono considerati costi ammissibili:

- Costi diretti:
 - Personale;
 - Spese per missioni;
 - Attrezzature;
 - Pubblicazioni e partecipazione a convegni;

➤ Costi indiretti:

- Spese generali (*overheads*) nella misura massima del 10% del totale dei costi diretti;
- Eventuali oneri di istituto, derivanti da regolamenti debitamente approvati.

Inoltre, al di là delle presentazioni dei risultati a livello transnazionale, i soggetti italiani finanziati dall'ISPRA dovranno rispettare le regole stabilite dal contratto di ricerca APAT (ora ISPRA), ovvero redigere per ogni obiettivo intermedio una relazione sulle attività di ricerca svolte, che dovrà sottoporre all'ISPRA per approvazione. Per ciascuna relazione l'ISPRA dovrà esprimere la propria approvazione o le proprie riserve entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa da parte dell'ISPRA; in assenza di risposta da parte ISPRA la relazione si intenderà approvata.

A completamento del programma di attività, i soggetti italiani finanziati redigeranno un rapporto tecnico finale dettagliato sul programma stesso, secondo le modalità concordate tra le parti.

Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di presentazione delle proposte, alla procedura di selezione e valutazione, alle modalità di finanziamento e quant'altro, si rinvia al pagina web http://www.crue-eranet.net/callid.asp?Call_ID=3 del portale del progetto ERA-Net CRUE dedicata alla seconda iniziativa di finanziamento, e per i contatti diretti al punto di contatto nazionale, il Dr. Stefano Mariani del Dipartimento per la Tutela Acque Interne e Marine, raggiungibile al seguente indirizzo email: stefano.mariani@apat.it.